

Programmazione regionale di prestazioni di assistenza sanitaria ospedaliera e territoriale in attuazione della delibera di G. R. n. 53/2013. Biennio 2013-2014 - Modifiche e integrazioni alla DGR 624/2013 per la parte relativa all'Assistenza specialistica ambulatoriale

Dalla data di pubblicazione del presente atto, e comunque a valere per il biennio 2013-2014, si definiscono di seguito le priorità ai fini dell'avvio dei nuovi procedimenti di accreditamento (di nuove strutture o di ampliamenti di attività di strutture già accreditate).

Nel precisare che le richieste di rinnovo degli accreditamenti già concessi non sono sottoposte alle limitazioni di seguito specificate, mentre le richieste di ampliamento di attività in strutture già accreditate, anche contestuali alla domanda di rinnovo, saranno valutate con gli stessi criteri e modalità previsti per i nuovi accreditamenti, si stabilisce che le strutture private e i professionisti situati sul territorio della Regione Emilia-Romagna potranno presentare domanda di nuovo accreditamento per le seguenti attività:

- assistenza specialistica ambulatoriale; si precisa che vengono escluse dal procedimento di accreditamento l'attività di laboratorio (ma non i punti prelievo) e l'attività di medicina fisica e riabilitazione, in quanto il fabbisogno negli ultimi anni è stato soddisfatto in tutti gli ambiti territoriali regionali;
- servizi complementari al processo assistenziale/diagnostico erogato al paziente da parte di strutture accreditate pubbliche e private;
- assistenza odontoiatrica.

In via eccezionale, qualora una Azienda USL ne ravvisi la necessità e ne faccia espressa domanda alla Direzione Generale Sanità e Politiche sociali regionale con l'evidenza delle motivazioni, potrà essere avviato il procedimento di accreditamento per le attività sopra indicate di laboratorio e/o medicina fisica e riabilitazione.

In ogni caso la Direzione Generale Sanità e Politiche sociali regionale, rispetto a quanto sopra riportato, valuterà l'istanza presentata tenendo conto sia delle motivazioni addotte dall'Azienda USL, sia di aspetti più complessivi o peculiari di necessità assistenziali.

Di contro, nel biennio 2013-2014 la Direzione Generale Sanità e Politiche sociali regionale non avvierà il procedimento di accreditamento nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale per le seguenti attività:

- attività di Genetica medica, in quanto per dare attuazione alla delibera di Giunta regionale n. 1980/2012 "Indicazioni in ordine all'esecuzione dei test di genetica medica nella Regione Emilia Romagna" si è stabilito che i test di genetica a carico del Servizio Sanitario Nazionale possono essere eseguiti solo nei laboratori, sedi di erogazione pubblica, inseriti nella rete Hub & Spoke;

- attività di Procreazione medicalmente assistita (PMA), in quanto è in fase di recepimento a livello regionale l'Allegato dell'Accordo Stato Regioni del 15/3/2012 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane", ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191.

Poiché la concessione dell'accreditamento non conferisce automaticamente lo status di erogatore con oneri a carico del SSR, si demanda alle Aziende USL, a fronte del rispetto dei criteri di priorità delineati a livello regionale per l'avvio del procedimento di accreditamento per le strutture private autorizzate, la decisione circa l'eventuale stipula di contratti di fornitura.